



Rassegna stampa
quotidiana

Napoli, lunedì 16 gennaio 2012

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Montesarchio

Pronto il servizio di assistenza educativa

MONTESARCHIO - Avrà inizio il 6 febbraio prossimo il Servizio di "Assistenza Educativa Scolastica" destinato ai minori alunni diversamente abili frequentanti le scuole materne, elementari e medie ricadenti nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale B2. Un servizio di grande importanza per quanto concerne le attività assistenziali dedicate agli studenti con handicap fisici o mentali.

CELLOLE I fondi messi a disposizione dalla giunta su proposta dell'assessore Freda **Assistenza materiale ai disabili**

CELLOLE. La giunta comunale di Cellole, su proposta dell'assessore ai Servizi sociali, **Enzo Freda**, ha deciso di mettere a disposizione i propri fondi per offrire l'assistenza materiale a tutti gli alunni disabili dei tre plessi scolastici presenti in città. L'assistenza si è resa necessaria a causa delle carenze in termini di programmazione da parte dell'Ambito che, a detta degli amministratori cellolesi, ancora una volta non offre servizi adeguati ai ragazzi in difficoltà.

Proprio per questo motivo si è reso urgente l'intervento dell'Ente municipale che con propri fondi

pianificherà una programmazione di assistenza materiale ai giovani studenti che hanno difficoltà, in supporto al lavoro già svolto in classe dalle insegnanti di sostegno. Inoltre, sempre nell'ambito scolastico, l'assessore **Vincenzo Freda**, nel contesto della progettualità in corso per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a servizio del piano di zona in località "Monache", ha suggerito alcune valutazioni legate all'opportunità di soddisfare specifiche esigenze connesse alla sicurezza dell'area, alla vivibilità ed alla viabilità, anche in considerazione della

presenza del plesso scolastico all'interno del comparto che, per numero rilevante di alunni operatori e genitori che giornalmente vi affluiscono, ha una notevole incidenza sulla destinazione e la fruibilità delle opere programmate.

"Ciò ha permesso di integrare il progetto originario con l'esproprio e la sistemazione a parcheggio dell'area antistante l'edificio scolastico - ha affermato l'assessore **Freda** -, prevedendo anche percorsi di sicurezza in ingresso e uscita, nonché l'apertura di una nuova strada di accesso su via Leonardo".

Il manager

Granata: «Personale e posti letto, siamo in emergenza»

«Un allarme rosso senza precedenti, ancora più grave di quello dell'altro giorno. Per questo, col direttore Franco Paradiso mi sono precipitato a coordinare questa ennesima emergenza barelle». Nella tarda serata di ieri il direttore generale Rocco Granata racconta le fasi delle operazioni di trasferimento dell'esercito di ammalati che ieri hanno bussato alla porta del Cardarelli. «Per prima cosa abbiamo richiamato in servizio primari, medici, infermieri, autisti di ambulanze del servizio interno di trasporto. E abbiamo chiesto a chi smontava il turno

di rimanere. Quindi, per ridurre il collasso, i pazienti in lettiga in astanteria sono stati trasferiti in altri padiglioni.

Per questa mattina Granata si aspetta risposte dalla Regione e dagli altri ospedali. «Abbiamo



chiesto di poter trasferire i pazienti stabilizzati presso altre strutture sanitarie del territorio. E ci siamo detti disponibili ad attrezzare, nel giro di un mese, nei padiglioni F e C quaranta posti per lungodegenti. Ma il personale deve arrivare da fuori. I nostri medici e i nostri infermieri sono allo stremo delle forze non potrebbero prendersi cura di altri quaranta posti letto» spiega il direttore Granata che, come detto, questa mattina si aspetta una risposta che riporti la normalità al nosocomio più grande del Mezzogiorno.

m.i.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

**Polis aiuta
chi si oppone**

La fondazione Polis è lo strumento della Regione per l'aiuto ai familiari delle vittime innocenti della criminalità e per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla camorra. La fondazione affianca i Comuni creando una rete tra associazioni e coop. Il logo della Fondazione è un quadrifoglio. La poetessa Fernanda Pivano, lo ha definito «un simbolo di legalità, un fiore che vuole rappresentare la pace, resa invincibile dall'amore». Contatti: 0817962889; <http://fondazionepolis.regione.campania.it>.

«Giovani anziani» in aiuto al Pil

La popolazione tra 65 e 74 anni può fare da volano per l'economia

di **Gian Carlo Blangiardo**

All'inizio del 2012 sono stati valutati in 12 milioni e 554 mila unità, ma già alla fine dell'anno se ne conteranno oltre 250 mila in più. Sono circa sette maschi per ogni dieci femmine, hanno mediamente 76 anni e posseggono la cittadinanza italiana nel 99,1% dei casi.

Questo è il popolo degli ultra65enni residenti in Italia: un folto esercito di penne grigie, la cui crescita inarrestabile viene spesso indicata come uno dei grandi problemi che accomuna il nostro Paese alle numerose realtà di quella parte di Mondo che oltre ad essere economicamente più sviluppato, è anche demograficamente più invecchiato. Un mondo sempre più costretto a ricercare nuove vie con cui governare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e i nuovi equilibri che esso impone - con l'obiettivo di evitare che ne derivino conseguenze traumatiche per la qualità della vita delle persone e delle famiglie coinvolte. La Commissione europea ha indicato il 2012 come l'«Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni», che sarà inaugurato ufficialmente mercoledì a Copenaghen. La strategia centrata sul modello dell'invecchiamento attivo può senz'altro rappresentare una valida risposta con cui modulare, da noi come altrove, le scelte e le azioni per il futuro.

Gli anziani giovani

Vale infatti la pena di ricordare che in Italia ben metà degli attuali 12-13 milioni di ultra65enni - ma quasi la stessa quota varrà anche in corrispondenza dei 20 milioni che si prevede ci saranno tra trent'anni - rientrano nel contingente di quelli che si potrebbero definire gli «anziani giovani». Si tratta del collettivo dei 65-74enni, il cui patrimonio di anni di vita residua (po-

co più di 100 milioni di anni-vita per il complesso dei residenti in tale fascia di età al 1° gennaio 2012) si può ritenere sarà ancora in gran parte speso in condizioni di buona prestanza fisica e mentale. E se è innegabile che nel bilancio delle loro potenzialità la componente strettamente produttiva finirà quasi certamente per avere un posto alquanto marginale (nonostante ipotetici ulteriori prolungamenti dell'età di abbandono dell'attività lavorativa), potrà invece essere tutt'altro che trascurabile il loro apporto sia nel circuito degli scambi di aiuti/servizi intra-familiari (bambini, altri anziani, giovani cui trasmettere conoscenze), sia nell'ambito delle molteplici attività entro i settori del non profit che contribuiscono ad accrescere il benessere sociale.

Tutto questo alla sola condizione che ci si dimostri capaci di valorizzare (e di incentivare) la transizione - non priva di risvolti culturali e psicologici - dal dominio della fisicità a quello dell'esperienza.

Quanto poi alle necessarie competenze per poter compiere tale salto, va osservato che benché nelle società del nostro tempo la velocità del cambiamento tecnologico sia tale da rendere quasi irrinunciabile un continuo aggiornamento, per non incorrere in fenomeni di esclusione, va tenuto conto che la storia di vita degli anziani di oggi (e ancor più di quelli di domani) è già stata segnata da un continuo confronto con la novità delle tecnologie; l'adattamento e l'apprendimento sono dunque processi abbastanza consueti e affinché possano continuare nelle età più anziane è sufficiente che si forniscano i necessari supporti e le valide motivazioni.

In conclusione, se ammettiamo che la soglia d'ingresso nella vecchiaia sia andata progressivamente elevandosi, tanto da rendere realistico il possesso

di adeguate energie psico-fisiche almeno sino al 75° compleanno, e se si tiene conto che, ad esempio, nel corso del decennio 2012-2021 la popolazione italiana «consumerà» complessivamente circa 66,5 milioni di «anni-vita» tra il 65° e il 75° compleanno, viene da chiedersi se sia accettabile lasciare che un patrimonio di risorse umane così consistente vada in gran parte perso o se, viceversa, non sia doveroso compiere uno sforzo per definire le modalità di un suo coinvolgimento (quand'anche parziale e graduato con l'età) in attività finalizzate alla produzione o al soddisfacimento di bisogni collettivi.

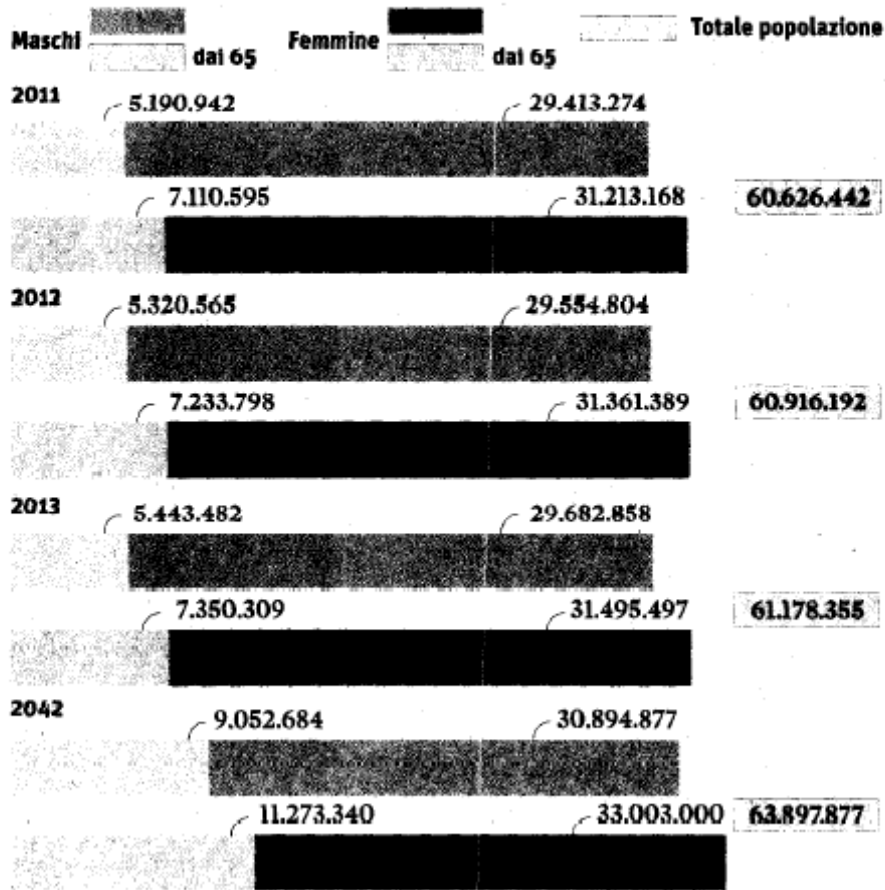
Convenienza o necessità?

È evidente che sussistono forti motivazioni di convenienza sociale (forse anche di necessità) per avviare iniziative volte a recuperare l'apporto al sistema-paese da parte della popolazione dei «giovani anziani». Se infatti, per puro esercizio di calcolo, si ipotizza di tradurre in termini monetari il valore dei 66,5 milioni di anni-vita di cui si è detto, si ottengono risultati del tutto ragguardevoli. Se potessimo ricavare da tale rivitalizzazione un contributo medio annuo al Pil nell'ordine anche solo di qualche migliaio di euro (limitiamoci qui a considerare un apporto di 5 mila euro pro-capite), quante iniziative sarebbero attivabili con la ricchezza aggiuntiva annua dei circa 33 miliardi di euro che ne deriverebbero? Certo si tratta di un approccio semplicistico, ma non vi è dubbio che la totale rinuncia a una risorsa sempre più efficiente e abbondante, come è quella dell'anziano ancora giovane, rappresenta un lusso che se forse oggi ci è ancora concesso, col passare degli anni sarà via via sempre meno proponibile (e ragionevole).

Università di Milano Bicocca

Un esercito di penne grigie

La popolazione residente in Italia e la quota degli ultra 65enni



Conto che tornaRisponde
Raffaele Marcello*

Giovani e donne ecco i benefici

Dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore alcune disposizioni dirette a favorire lo sviluppo delle nuove iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo poste in essere dai giovani con meno di 35 anni nonché a incentivare l'incremento occupazionale per i datori di lavoro che assumono tale categoria di giovani o dipendenti di sesso femminile. In cosa consistono? (Mario Lamarca, Foggia)

Le categorie di contribuenti che il fisco italiano ha deciso di agevolare sono i giovani sotto i trentacinque anni e le lavoratrici donne assunte con contratti a tempo indeterminato.

I contribuenti di età inferiore a 35 anni che decidono di intraprendere una nuova attività d'impresa o di lavoro autonomo possono avvalersi del regime super agevolato. Per essi la durata di permanenza nel suddetto regime di favore potrebbe essere anche superiore rispetto a quella di cinque anni normalmente prevista per le altre categorie di contribuenti, potendo estendersi fino al periodo d'imposta di compimento del 35esimo anno di età.

Qualora i giovani con meno di 35 anni siano assunti come lavoratori di dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2012 il datore di lavoro potrà usufruire di maggiori deduzioni dalla base imponibile del tributo regionale sulle attività produttive: è stato infatti disposto l'innalzamento delle deduzioni del cuneo Irap a 10.600 euro o a 15.200 euro per ogni dipendente under 35enne assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La deduzione spetterà soltanto qualora la sede di lavoro sia ubicata in una delle regioni del Sud.

Le maggiori deduzioni del cuneo fiscale Irap spetteranno anche nelle ipotesi in cui il dipendente sia di sesso femminile indipendentemente dalla età della stessa. Ciò consentirà di poter beneficiare di una maggiore deduzione Irap dagli attuali 4.660 euro previste per la generalità dei dipendenti, ai 10.600 euro introdotti dalla manovra. Deduzione che potrà salire anche per il caso delle lavoratrici di sesso femminile con sede di lavoro al Sud alla maggior cifra di euro 15.200.

**Presidente Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili
(scrivere a: r.marcello@unagraco.org)*

Spazio a turismo e green economy

Aumento del bollo auto del 10%, agevolazioni in favore delle pmi turistico alberghiero, risorse destinate a politiche sociali e crisi occupazionali. Sono le principali azioni messe in campo dalla regione Campania con la finanziaria 2012. Gli strumenti di finanza locale presentati dalla commissione bilancio del consiglio regionale, consentono di differire fino al 31 dicembre 2013 la rendicontazione delle attività svolte con i fondi europei del programma operativo regionale (Por) 2000-2006. Inoltre laddove il programma di investimento preveda livelli minimi di assunzioni, l'obiettivo potrà essere ridotto nella misura del 25% senza perdere il contributo. I benefici vengono infatti concessi per fronteggiare la eccezionale congiuntura economica del momento e per salvaguardare i livelli occupazionali delle imprese turistico alberghiere

Emilia-Romagna. La regione destinerà risorse ai confidi che operano a supporto del sistema produttivo regionale, per il mantenimento delle condizioni patrimoniali previste dalla normativa e già contenute nei piani presentati per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari (art. 106 Tub). Tali contributi saranno erogati nelle forme di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione o di passività subordinate, come regolati dalla Banca d'Italia.

Al fine di rafforzare la competitività del sistema produttivo, aumentare i livelli occupazionali e migliorare la sostenibilità ambientale, la regione sostiene gli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese regionali e di quelle che intendono insediarsi nel territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine verranno concessi, per l'esercizio 2012, contributi straordinari alle imprese fino a un milione di euro per ogni singolo intervento. I contributi dovranno essere destinati al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inseriti nell'ambito di programmi di rilancio industriale e occupazionale. I soggetti destinatari sono le imprese di qualunque dimensione operan-

ti nel settore industriale e dei servizi alle imprese, con priorità per quelle che sviluppano sinergie con altri strumenti attivati nell'ambito dei programmi comunitari nazionali e regionali.

La regione ha promosso alcuni interventi per la promozione e commercializzazione turistica. Per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge regionali sono stati previsti i seguenti capitoli di spesa: «Spese per l'attuazione dei progetti di marketing e di promozione turistica attraverso Apt servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a), lr. 4 marzo 1998, n. 7)», esercizio 2013: euro 8.000.000,00; «Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle unioni di prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promo-commercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle unioni di prodotto anche in forma di comarketing (art. 7, comma 2, lett. b) e c), lr. 4 marzo 1998, n. 7)», esercizio 2013: euro 5.052.000,00.

Puglia, patto di stabilità rispettato. Nella manovra per l'esercizio finanziario 2012 il fabbisogno sanitario per il 2012 è stato quantificato in 6.630,63 milioni di euro, secondo quanto concordato con la conferenza stato regioni. A esso si farà fronte con il gettito dell'Irap e dell'azionario Irpef. Tali tributi rappresentano una importante posta di bilancio; ai fini Irpef, è stata disposta una aliquota aggiuntiva di 0,3% sui redditi fino a 28.000,00 euro e una aliquota aggiuntiva di 0,5% sui redditi superiori; ai fini Irap, l'aliquota aggiuntiva è pari a 0,92%. A livello di spese, 300 mila euro sono stati stanziati per predisporre programmi del livello di rischio sui fabbricati pubblici e privati esistenti.

Va sottolineato che nel 2011 la Puglia ha fatto registrare un +0,3% del Pil. Il risultato positivo della regione è dovuto in particolare all'aumento delle esportazioni (+22%). A seguito della leggera ripresa produttiva, l'occupazione è aumentata dell'1,9% nel primo semestre

dell'anno 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La redazione del bilancio preventivo 2012, per la prima volta, è avvenuta sulla base dei limiti imposti dal patto di stabilità vigente e non sulla base della previsione in equilibrio della competenza di parte corrente e capitale. Di conseguenza, l'agenzia Moody's da una parte ha abbassato il rating sul debito della regione Puglia a seguito del contestuale abbassamento dell'Italia, ma ha anche espresso apprezzamento per l'adozione del piano di rientro sanitario, per la costante diminuzione del debito regionale dal 2005 per i maggiori controlli sulla spesa soprattutto sanitaria.

La green economy della regione Toscana. Oltre a verificare l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocatione delle risorse, attraverso metodologie di spending review, la regione Toscana offre uno strumento di agevolazione finanziaria rivolto a coloro che intendono investire nel risparmio e nella efficienza energetica.

L'obiettivo è istituire un fondo di garanzia per la concessione di prestiti finalizzati alla realizzazione di interventi di efficienza energetica degli edifici esistenti, anche incentivando la rimozione di elementi in cemento amianto dalle coperture degli edifici. L'intento della regione è favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili destinati a civile abitazione ovvero ad attività di pmi.

La strategia del governo regionale è il rilancio del sistema economico locale attraverso la capacità del territorio di attrarre investimenti. In tal senso la politica è quella di incentivare in via prioritaria la riqualificazione delle aree produttive esistenti e individuare nuove aree produttive a partire dai siti di interesse nazionale, garantendo in questi contesti il recupero delle acque, la gestione avanzata dei rifiuti e lo sviluppo di energie rinnovabili. A tal fine la giunta regionale metterà a punto azioni specifiche volte ad assicurare sostegno alle aziende,

anche attraverso l'attivazione di meccanismi virtuosi in grado di incentivare e dare impulso ai mercati finanziari.

Friuli Venezia Giulia, agevolazioni Irap. La finanziaria autorizza, tra l'altro, il ricorso al mercato finanziario mediante la contrazione di mutui a tasso fisso e/o variabile nella misura massima di 461.787.000 euro per il triennio, con un limite all'indebitamento per il 2012 fissato a 111.737.000 euro. Ancora, viene autorizzata la stipula di contratti di mutuo sino alla concorrenza dell'importo corrispondente agli impegni assunti a carico dei capitoli di spesa per i quali è stato autorizzato il ricorso al mercato finanziario mediante contrazione di mutui in anni precedenti nella misura massima di 845.602.986,51 euro. In via alternativa alla contrazione dei suddetti mutui è facoltà dell'Amministrazione ricorrere alle forme di finanziamento con la Cassa depositi e prestiti spa, o all'emissione di buoni ordinari regionali (Bor). Da rimarcare le disposizioni relative all'Irap. La finanziaria, novellando la l.r. 6/2006 e la l.r. 17/2008, ha introdotto delle modifiche migliorative rispetto alla normativa precedente. È stata infatti abbassata la soglia di ingresso per fruire dell'aliquota agevolata del 2,9% dell'imposta. Tale beneficio spetta alle imprese che incrementano il valore della produzione netta del 3% (prima era del 5%) rispetto alla media del triennio precedente.

—© Riproduzione riservata—

La Finanziaria 2012 dalla Campania in sintesi

Condono	Sono stati eliminati gli emendamenti in materia di condono edilizio, che prevedevano una sanatoria degli abusi edilizi avvenuti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 19/2009 (il c.d. piano casa) previo un aumento del 20% degli oneri di urbanizzazione stabiliti in via ordinaria dal comune interessato
Bollo auto	Dal primo gennaio 2012 il bollo auto aumenta del 10% (inoltre in Campania la benzina è la più cara d'Europa)
Vitalizi	Dalla prossima legislatura niente vitalizio per i consiglieri regionali. Età pensionabile elevata da 55 anni a 60
Stipendi forestali	Non è passata la proposta di utilizzare i fondi per le aree sottoutilizzate (Fas) per pagare gli stipendi arretrati ai 5.500 dipendenti forestali della Campania
Cultura e turismo	Cultura, turismo e ricerca hanno il ruolo di settori guida dell'economia campana per attrarre investimenti dall'estero. Sono state eliminate invece le disposizioni sugli aiuti ai consorzi di tutela
Nuove aziende pubbliche	È stato previsto l'acquisto delle azioni della società Campania sviluppo, come già previsto dalla finanziaria del 2007, per creare due nuove aziende pubbliche: Campania ambiente e servizi, che assorbe tutte le realtà partecipate del settore, e la holding dei trasporti Eav nella cui orbita entrano Circumvesuviana, Metrocampania Nordest e Sepsa
Sviluppo del settore pubblico	Agevolazioni per i consorzi di tutela, aree di servizio stradali e autostradali devono allestire spazi per promozione e vendita prodotti tipici, cambio di destinazione d'uso per terreni agricoli inutilizzabili, istituzione dei "Voucher innovazione", liberalizzazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale. Predisposizione del piano regionale di attuazione dello statuto delle imprese, promozione dei servizi di wifi gratuito, sostegno ai processi di ristrutturazione delle aziende pubbliche di trasporti
Sviluppo del settore privato	Aiuti agli under 35 che avviano un'impresa, <i>agevolazioni per gli under 35 che avviano un'impresa, attivazione di un fondo per la gestione delle crisi dell'occupazione</i> , promozione dei consorzi tra imprese e delle reti di impresa, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, attivazione di un Fondo per la gestione delle crisi occupazionali, istituzione della rete regionale della ricerca e innovazione
Tasse e finanza locale	Società partecipate obbligate a esercitare contabilità analitica, istituzione dell'albo dei veicoli della regione, controlli su evasione tributi regionali effettuati a campione, tributo per deposito in discarica dei rifiuti solidi può essere pagato entro 30/06/2012, istituzione della commissione regionale anti evasione fiscale, tassa regionale dei concessionari di spazi del demanio marittimo pari al 100% del canone statale, avvio del piano di alienazione del patrimonio immobiliare
Agevolazioni fiscali e tributarie	Aziende che pagano la tassa automobilistica per più di 10 veicoli possono cumulare il tributo, fasce meno abbienti esonerate da pagamento tassa di diritto allo studio, gli enti locali che hanno debiti con la Regione possono rateizzarli, la regione può attuare forme di compensazione con gli enti locali per i debiti reciproci

L'ALLARME

«SVUOTARE AL PIÙ PRESTO I SERBATOI»

Legambiente: «Si rischia il disastro»

GROSSETO. «Adesso bisogna fare presto con lo svuotamento dei serbatoi di carburante e con la totale messa in sicurezza della nave per evitare un disastro ambientale di proporzioni enormi». Lo afferma Angelo Gentili, della segreteria di Legambiente, precisando che le operazioni «vanno attivate al più presto con la programmazione di un serio e meticoloso piano d'interventi da effettuare con le maggiori attenzioni e cautele possibili vista la gravità della situazione». Dopo l'ennesimo incidente, occorre ribadire con forza che non ha alcun senso -

aggiunge Umberto Mazzantini, responsabile Isole minori Legambiente - permettere a navi di grande stazza oltre che a petroliere di seguire una rotta in un'area così delicata e sensibile rappresentata dalle acque del Parco dell'Arcipelago Toscana. Occorre infatti attuare una significativa politica di prevenzione e non intervenire a disastro avvenuto e mettere in primo piano la gestione del Santuario dei cetacei che appare troppo spesso come un'istituzione fatta solo sulla carta». E, per evitare un potenziale impatto ambientale, Costa Crociere si sta av-

Mazzantini: «Occorre prevenire, non ha alcun senso permettere a imbarcazioni di una tale stazza di seguire rotte in zone così delicate»

valendo all'isola del Giglio della competenza della società Smit&Salvage, la società leader mondiale nel settore. Lo ha reso noto la stessa società, precisando che intorno alla Concordia è già stata realizzata una barriera di contenimento. «In seguito all'incidente - precisa la nota della compagnia di navigazione - Costa Crociere è intervenuta immediatamente per impedire un potenziale impatto ambientale e sin dalla giornata di sabato si sta avvalendo della società leader al mondo nel settore, Smit & Salvage, con cui sta elaborando un piano di interventi; le azioni immediate a breve termine sono consistite nel realizzare una barriera di contenimento attorno allo scafo».